

# RAPPORTO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

- Sintesi -

**Haiti, sei mesi dopo il terremoto**

**“La risposta di MSF all'emergenza:  
scelte, ostacoli, attività e finanziamenti”**

**Luglio 2010**



A sei mesi dal terremoto che ha devastato Haiti il 12 gennaio 2010, questo rapporto descrive l'evoluzione del lavoro di Medici Senza Frontiere (MSF) durante quella che è stata la risposta più grande e rapida che l'organizzazione abbia mai messo in atto in occasione di un'emergenza. L'obiettivo è quello di spiegare la portata dell'assistenza sanitaria e degli aiuti materiali forniti da MSF a Haiti fin dalle prime ore dopo la catastrofe, ma anche di evidenziare i problemi e le considerevoli sfide affrontate dall'organizzazione. Si riconosce che malgrado lo sforzo complessivo di

portare soccorso abbia salvato molte vite, si è ben lungi dall'alleviare molte delle sofferenze che la popolazione sta provando.

MSF da 19 anni lavora ad Haiti senza interruzione, fornendo una vasta gamma di cure mediche, dai servizi per la maternità, alla fisioterapia, ai programmi per la salute mentale. Proprio a causa di questo impegno di lungo termine, l'organizzazione già prima del terremoto, era a conoscenza dell'inaccessibilità del servizio sanitario per la maggior parte degli haitiani e della mancanza di personale medico specializzato in diverse ambiti, dalla fisioterapia alla psichiatria. Il paese era totalmente impreparato ad affrontare le conseguenze sanitarie di un evento naturale così disastroso.

**Il terremoto ha distrutto il 60% delle strutture mediche esistenti mentre il 10% del personale medico è deceduto o ha lasciato il paese.** MSF ha dovuto trasferire alcuni servizi da una struttura ad un'altra, costruire ospedali da campo, lavorare in accampamenti temporanei e addirittura installare un ospedale gonfiabile. Con l'ausilio di 3mila operatori umanitari, tra personale haitiano e internazionale, impiegati nel paese, **MSF attualmente gestisce 19 strutture sanitarie ed ha a disposizione più di 1.000 posti letto in varie località. L'organizzazione ha fornito assistenza medica a più di 173.000 pazienti nel periodo tra il 12 gennaio e il 31 maggio.**



MSF è stata sommersa dalla generosità delle persone che da tutto il mondo hanno supportato finanziariamente la risposta umanitaria dell'organizzazione ad Haiti. **MSF ha ricevuto più di 91 i milioni di euro specificatamente per l'emergenza ad Haiti (fino al 31 maggio). Ben oltre la metà della somma – circa 53 milioni di euro – è già stata spesa nei primi cinque mesi dopo il disastro.** Le attuali previsioni di MSF prevedono che circa 89 milioni di euro verranno spesi nell'assistenza diretta alle vittime del terremoto entro la fine del 2010.

Sei mesi dopo il terremoto, l'assistenza medica per la maggior parte della popolazione è notevolmente migliorata e una parte della popolazione più povera, che prima del disastro non aveva accesso a cure mediche, è ora in grado di riceverle. Tuttavia, la sostenibilità di questa situazione dipenderà da quanto sarà continuativo l'impegno internazionale e resta inoltre aperta la questione di come assicurare cure di qualità. **Gli alloggi rimangono tra le necessità più urgenti, mentre la ricostruzione procede a ritmi lenti e la stagione delle piogge aggrava lo stato di miseria della popolazione.** Le persone povere di Haiti sono abituate ad avere poche risorse e benessere, ma gli operatori umanitari di MSF riscontrano un aumento della rabbia e della frustrazione a causa dei pochi cambiamenti nelle condizioni di vita che ci sono stati dal terremoto ad oggi.



© Kadir van Lohuizen / NOOR

## Uno sguardo al futuro di Haiti

Le molteplici attività di MSF descritte nel rapporto sono costantemente riadattate per venire incontro a nuovi bisogni e, in alcuni casi, anche alla loro riduzione. **MSF prenderà un impegno sostanziale verso Haiti nei prossimi anni.** Vi sono incertezze sulla velocità della ricostruzione e sulla durata degli interventi di soccorso di altre organizzazioni. Vi sono inoltre preoccupazioni sulla continua vulnerabilità di tanti haitiani a Port-au-Prince e sull'aumento della violenza politica e criminale che rischia di essere esacerbata dal senso di frustrazione e disperazione dovuti al lento miglioramento delle condizioni di vita. A ciò è dovuta la rapidità delle pianificazioni e delle forniture di MSF, per poter soddisfare tutti i tipi di nuove emergenze: scoppi di violenza, epidemie, crisi nutrizionali ed altri disastri naturali.

**La sfida immediata per MSF è quella di creare strutture sanitarie stabili per sostituire quelle danneggiate dal terremoto e quelle temporanee utilizzate finora.** A Port-au-Prince, l'ospedale gonfiabile conosciuto col nome di Saint Louis, insieme al centro di riabilitazione di Tabarre, verranno sostituiti con un nuovo ospedale il prossimo anno, che sarà al contempo un ospedale per le emergenze e chirurgico. L'ospedale Martissant resterà in funzione nel 2011 e Choscal opererà come pronto soccorso. Un altro ospedale da campo a Delmas33 sarà dedicato per i prossimi tre anni alle cure ostetriche, mentre proseguirà il supporto dato alla clinica ostetrica Isaie Jeanty gestita dal Ministero della Salute. L'anno prossimo continuerà ad essere prestata assistenza pediatrica negli ospedali Carrefour Paediatric e Bicentenaire, insieme a quella traumatologica e chirurgica. Servizi di medicina di base, inclusi i programmi per la salute mentale e l'assistenza alle vittime di violenze sessuali verranno forniti durante il 2011 nell'area indigente di Carrefour e nelle nuove baraccopoli sorte nella zona dell'aeroporto.



Fuori dalla capitale, MSF continuerà a sostenere nel 2010 una vasta gamma di attività mediche nell'ospedale di Jacmel, nella speranza che il Ministero della Salute possa essere in grado di riassumere la piena responsabilità della struttura. A Leogane nelle prossime settimane sarà operativo un ospedale-container con più di 200 posti letto per rimpiazzare l'attuale tensostruttura e fino a quando altri impianti non siano in grado di fornire i servizi necessari. MSF si occuperà nello specifico di ostetricia, chirurgia e pediatria.

### **Un'occhiata ai fondi di MSF per Haiti**

	Totale arrotondato
Fondi spesi al 31 maggio	<b>53 milioni di euro</b>
Donazioni per Haiti al 31 maggio	<b>91 milioni di euro</b>
Previsione di spesa al 31 dicembre 2010	<b>89 milioni di euro</b>

### **Donazioni e spesa**

Nelle ore che sono seguite al terremoto, MSF ha deciso di attivare una raccolta fondi in risposta alla tragedia che aveva colpito Haiti e la generosità delle persone di tutto il mondo è stata imponente. Il soccorso medico è stato impostato subito su larga scala per far fronte all'emergenza, ma il volume delle donazioni è stato subito talmente alto che ha rischiato di andare oltre le previsioni di spesa di MSF. In questi casi sono necessarie settimane per poter capire il livello reale delle necessità così come stimare quale sarà il livello di assistenza che altre organizzazioni saranno in grado di attuare. E' stato pertanto difficile predisporre un bilancio delle spese nell'immediatezza della catastrofe naturale.

In linea con la consueta trasparenza di MSF nei confronti dei propri donatori, l'Organizzazione ha quindi deciso di sospendere gli appelli diretti di raccolta fondi per le vittime del terremoto alcuni giorni dopo il sisma. MSF ha continuato ad accettare tutte le donazioni, ma ha sospeso le azioni di raccolta fondi pro-attive a favore di Haiti. MSF Italia ha invitato i donatori a continuare a sostenere l'Organizzazione attraverso il Fondo Emergenze che permette di intervenire immediatamente in tutti i contesti di emergenza attuali e futuri.

**Al 31 maggio, 4 mesi e mezzo dopo il terremoto, MSF aveva ricevuto circa 91\* milioni di euro specifici per l'emergenza Haiti, dei quali ha già speso quasi 53 milioni nelle attività di assistenza della popolazione.**

MSF prevede di spendere approssimativamente 89 milioni di euro per Haiti fino alla fine dell'anno; i fondi rimanenti sosterranno l'assistenza di MSF alle vittime del terremoto che si protrarrà nel 2011 e oltre.

<b>Esempi delle principali attività di MSF</b>	Costi stimati al 31 Maggio
Chirurgia e assistenza post-operatoria	Più di 11 milioni di euro
Assistenza materno-infantile	Più di 4 milioni di euro
Ripari	Più di 8.5 milioni di euro

### **Esempi di attività realizzate da MSF**

Tra la vasta gamma di attività di MSF ad Haiti, sono stati spesi più di 11 milioni di euro (al 31 maggio) per operazioni chirurgiche per un significativo numero di haitiani feriti nel terremoto. **Almeno 4 milioni di euro sono stati spesi per servizi legati alla salute materna**, estremamente limitati già prima del disastro naturale. Altri 8,5 milioni di euro sono stati spesi in ripari e altri beni di prima necessità per cercare di migliorare le condizioni di vita di centinaia di migliaia di persone le cui case e i mezzi di sostentamento sono andati distrutti\*\*.



MSF ha inoltre investito molte risorse in altre attività mediche e di soccorso incluse le cure primarie, il sostegno alla salute mentale e la fornitura di acqua e servizi sanitari.

#### **- Categorie di spesa**

Gestire i programmi di una tale emergenza richiede numerosi investimenti. Vista la devastazione che ha subito Port-au-Prince, inclusa la quasi totale distruzione di molti centri sanitari e ospedali, **circa il 30% delle spese di MSF al 31 maggio sono state dirottate sulla logistica**: ristrutturazione o costruzione di strutture mediche, mantenimento costante delle strutture sanitarie con fornitura di acqua ed elettricità. Senza tale spesa il personale medico non sarebbe stato in grado di lavorare. Un ulteriore **16% delle spese di MSF è stato utilizzato per i materiali e le forniture mediche**.

A causa del gran numero di operatori coinvolti nell'emergenza e dell'alto numero di beni materiali portati a Haiti, **il trasporto ha contato per il 23%** della spesa. Ad un certo punto, lo staff di MSF è arrivato ad essere di 3.500 persone, fra operatori haitiani e internazionali, molti di questi sono medici, infermieri, ma anche logisti, amministratori, autisti, coordinatori dei progetti. **Alla fine di giugno, MSF ha ancora 3mila operatori in azione a Haiti, più del 90% dei quali haitiani. I costi relativi al personale impiegato sono il 28% del denaro speso. \*\*\***

---

\* Queste cifre arrotondate, che in totale sono il 97% della spesa, sono un'approssimazione delle spese totali.

\*\* Le cifre includono solamente i costi diretti relativi a questi servizi. Dato che alcuni investimenti sono condivisi tra una serie di attività mediche, i costi reali sono maggiori rispetto alle quote totali.

\*\*\* Dal momento che i tassi di cambio euro/dollaro USA fluttuano, le quote sono da prendere in considerazione con cautela, perché hanno un impatto sui totali in euro. Il calcolo è ottenuto sulla media mensile per le valute diverse dall'euro.

**Le attività MSF in cifre**  
(Dati 12 gennaio - 31 maggio 2010)

	<b>Totale</b>
Staff haitiano	<b>2.807</b>
Staff internazionale	<b>209</b>
Sale operatorie	<b>16</b>
Numeri di posti letto	<b>1.187</b>
Pazienti curati	<b>173.757</b>
Interventi chirurgici	<b>11.748</b>
Pazienti curati: assistenza post-operatoria	<b>11.421</b>
Pazienti curati: ferite da armi da fuoco	<b>264</b>
Pazienti curati: altri traumi dovuti a violenze	<b>2.147</b>
Pazienti curati: altri traumi	<b>44.717</b>
Pazienti curati: salute psicosociale e mentale (totale)	<b>81.735</b>
Consulti psicologici	<b>20.652</b>
Educazione psicologica	<b>61.083</b>
Pazienti curati: parti	<b>3.752</b>
Pazienti curati: violenze sessuali	<b>212</b>
Kit di beni di prima necessità distribuiti	<b>35.350</b>
Tende distribuite	<b>26.971</b>
Strutture sanitarie allestite	<b>19</b>
Numero di cliniche mobili	<b>3</b>
Litri di acqua potabile distribuiti ogni giorno (metri cubi)	<b>723</b>
Latrine costruite	<b>880</b>
Docce costruite	<b>415</b>